CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 133

Il Consiglio regionale

premesso che:
- l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";*
- l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";*

premesso ancora che:
- come previsto dall'articolo 15, comma 20, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29 luglio 2010 (DGR n. 1-415 del 2 agosto 2010) e integrato da un successivo Addendum (DGR n. 44-1615 del 28 febbraio 2011 e n. 49-1985 del 29 aprile 2011);
- il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n. 98/csr, del 5 agosto 2014, *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c),del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n. 135"* dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere;

individuato che con DGR n. 25-699 del 30 dicembre 2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'articolo 15, comma 20, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria;

rilevato che dalla DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 *"Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012* e *del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale",* si evince che è in atto una nuova riorganizzazione degli ospedali regionali secondo la suddivisione *"Hub, Spoke, di base e di Area Disagiata"* e che i presidi ospedalieri oggetto di declassamento sono già stati individuati;

rilevato ancora che:
- nell'area Piemonte Sud-Est l'ospedale di Acqui Terme è previsto come ospedale di base sede di Pronto Soccorso;
- è previsto quale prioritario riferimento per l'Ospedale di Acqui Terme lo Spoke di Novi Ligure;

rilevato infine che:

- la città di Acqui Terme dista circa 40,2 km dal presidio ospedaliero San Giacomo di Novi Ligure, indicato quale DEA di I livello, percorribili in circa 47 minuti;
- la città di Acqui Terme dista circa 38,4 km dal DEA di II livello Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, percorribili in circa 36 minuti

impegna la Giunta regionale

a modificare la DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 in modo da individuare, quale prioritario riferimento per il presidio ospedaliero di Acqui Terme, la sede di DEA di II livello "Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 2 dicembre 2014